



CLUB ALPINO ITALIANO

**REGOLAMENTO DEGLI
OPERATORI NATURALISTICI E CULTURALI
E PIANI DIDATTICI PER LA FORMAZIONE**



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
2014

ELENCO COMITATI SCIENTIFICI REGIONALI

CSLPV	Comitato Scintifico Ligure Piemontese Valdostano
CSL	Comitato Scientifico Lombardo
CSVFG	Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano
CSER	Comitato Scientifico Regionale Emilia Romagna
CSA	Comitato Scientifico Regionale Abruzzo
CSCampania	Comitato Scientifico Regionale Campania

GLOSSARIO

CC	Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo
CSC	Comitato Scientifico Centrale
CS Regionale	Comitato Scientifico Regionale
OTCO	Organo Tecnico Centrale Operativo, cioè il Comitato Scientifico Centrale - CSC
OTTO	Organo Tecnico Territoriale Operativo, cioè il Comitato Scientifico Regionale - CS Regionale
GR	Gruppo Regionale del Club Alpino Italiano
ONC	Operatore Naturalistico e Culturale
ONCN	Operatore Naturalistico e Culturale Nazionale

SOMMARIO

PREMESSA	9
GENERALITÀ	
• Articolo 1	11
• Articolo 2	11
• Articolo 3	11
OPERATORE NATURALISTICO E CULTURALE	
• Articolo 4 - Descrizione	11
• Articolo 5 - Organizzazione	12
• Articolo 6 - Operatore Naturalistico e Culturale - ONC	12
• Articolo 7 - Operatore Naturalistico e Culturale - ONCN	13
NOME GENERALI	
• Articolo 8 - Organizzazione	14
• Articolo 9 - Direzione dei Corsi	15
• Articolo 10 - Disposizioni sulla qualifica del Titolo	15
• Articolo 11- Richiesta e finanziamento	15
• Articolo 12 - Richiesta di autorizzazione - Nulla Osta	15
• Articolo 13 - Bando dei Corsi di Formazione e Aggiornamento	15
• Articolo 14 - Partecipazione ai corsi	16
CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER ONC	
• Articolo 15 - Generalità	16
• Articolo 16 - Il Corso di Formazione per ONC	16
• Articolo 17 - Il Corso di Aggiornamento per ONC	18
CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER ONCN	
• Articolo 18 - Generalità	19
• Articolo 19 - Il Corso di Formazione per ONCN	19
• Articolo 20 - Il Corso di Aggiornamento per ONCN	21
ATTIVITÀ - AGGIORNAMENTO - VIDIMAZIONI	
• Articolo 21 - Attività	22
• Articolo 22 - Aggiornamento	23
• Articolo 23 - Vidimazioni	23

• Articolo 24 - Valutazione delle Attività	23
PROVVEDIMENTI	
• Articolo 25 - Disposizioni generali sui provvedimenti	24
• Articolo 26 - Sospensione	24
• Articolo 27 - Riammissione	25
• Articolo 28 - Decadenza	25
NORME FINALI	
• Articolo 29 - Titolo di Operatore Emerito	25
• Articolo 30 - Titolo di Operatore Onorario	25
• Articolo 31 - Attestati, Libretto Titolato, Distintivi	26
• Articolo 32 - Modifiche	26
• Articolo 33 - Norme Transitorie	26
ALLEGATI	
• Attestati e Distintivi	27
• Piani Didattici e Allegati	33
• Annotazioni	38

REGOLAMENTO DEGLI OPERATORI NATURALISTICI E CULTURALI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Approvato dal CC nella riunione tenutasi a Milano
il XX - XX - XXXX

PREMESSA

Visti:

- la Legge dello Stato 26 gennaio 1963, n. 91 sul “Riordinamento del Club Alpino Italiano” e la Legge dello Stato 24 dicembre 1985, n. 776 sulle “Nuove disposizioni sul Club Alpino Italiano” ed in particolare l’art. 2 - paragrafi B, C, D, E, F, G, H, I;
- la legge dello Stato 2 gennaio 1989, n.6 “Ordinamento della professione di guida alpina” ed in particolare gli articoli 20 e 21, nonché la successiva sentenza della Corte Costituzionale n. 372 del 3/6 luglio 1989;
- lo Statuto del C.A.I. ed in particolare l’art. 1;
- il Regolamento Generale del C.A.I. ed in particolare l’art. 1 paragrafi B, C, G, H, L, M;
- la Delibera del Consiglio Centrale del XX XX 19XX sulla costituzione del Comitato Scientifico Centrale e relativo Regolamento;
- la Delibera del Consiglio Centrale del 26 marzo 1994 sulla estensione della scala delle difficoltà escursionistiche;
- la scala e limiti delle difficoltà escursionistiche T, E, EE, EEA, approvati dal Consiglio Centrale e pubblicati su “La Rivista del Club Alpino Italiano” n. 2, marzo/aprile 1988, integrati dalla difficoltà escursionistica EAI specifica per l’escursionismo in ambiente innevato con l’utilizzo di racchette da neve, approvata dal Comitato Centrale;

Esaminati:

- il Regolamento per gli Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO) e Organi Tecnici Territoriali Operativi (OTTO) del C.A.I. del 29 settembre 2007 e successivamente modificato dal CC nelle sedute del 10 novembre 2007, del 29 marzo 2008 e del 30 novembre 2013;
- gli Atti della tavola rotonda sulla responsabilità civile e penale dell’incidente alpinistico ed escursionistico del 5 novembre 1983 a Verona;
- la Charta di Verona del 25 novembre 1990;
- le Tavole di Courmayeur del 1° gennaio 1995;
- il Nuovo Bi-Decalogo del 25 maggio 2013;

Fatta salva:

- l'autonomia delle Sezioni di nominare dei Responsabili naturalisti e ambientalisti, che possano operare anche al di fuori dell'attività indicata dal CSC e dai CS Regionali;

Il Comitato Scientifico Centrale

Adotta

il seguente “Regolamento degli Operatori Naturalistici e Culturali” approvato dal CC in data XX XX XXXX

Il presente “Regolamento degli Operatori Naturalistici e Culturali” annulla e sostituisce tutti i precedenti Regolamenti e/o precedenti documenti sostitutivi.

GENERALITÀ

Art.1

I titoli degli Operatori Naturalistici e Culturali sono titoli ufficiali del Club Alpino Italiano.

Art.2

Presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, è istituito l'Albo degli Operatori Naturalistici e Culturali.

Art.3

L'iscrizione all'Albo degli Operatori Naturalistici e Culturali costituisce autorizzazione per lo svolgimento dell'attività.

OPERATORE NATURALISTICO E CULTURALE

Art.4 - Descrizione

Gli Operatori Naturalistici e Culturali sono soci del Club Alpino Italiano, maggiorenni, che godono dei diritti civili e che hanno superato positivamente i corsi di qualificazione e frequentato i corsi di aggiornamento promossi dal CSC e dai CS Regionali e condividono le finalità e gli obiettivi istituzionali del Sodalizio, in particolare *“la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane”* come espresso dall' articolo 1 dello statuto del CAI, costituzione e finalità.

Per questo, si impegnano a promuovere la ricerca naturalistica, organizzare, svolgere e supportare la pratica della conduzione in ambiente e coordinare la didattica e la divulgazione delle conoscenze degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e più ampiamente culturali della montagna con spirito di servizio, volontario e gratuito, nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e locali, dello Statuto e dei Regolamenti del Club Alpino Italiano e delle delibere degli organi di governo del Sodalizio competenti per territorio.

Gli Operatori Naturalistici e Culturali prestano la propria opera a titolo volontario e non possono essere retribuiti.

Hanno, peraltro, il diritto di missione, secondo le norme previste per i componenti dei CS Regionali del Club Alpino Italiano e le determinazioni della Sede Centrale.

Gli Operatori Naturalistici e Culturali sono volontari del Club Alpino Italiano e, per questo, non possono utilizzare la loro qualifica o il loro titolo in attività professionali.

Nel caso siano anche professionisti, non possono promuovere in alcun modo la loro attività professionale all'interno del Sodalizio.

Art.5 - Organizzazione

Sono riconosciute due figure di Operatore Naturalistico e Culturale:

- **ONC** - Operatore Naturalistico e Culturale - Titolo di Primo Livello;
- **ONCN** - Operatore Naturalistico e Culturale Nazionale - Titolo di Secondo Livello;

Le due figure prevedono distinti percorsi formativi e di aggiornamento.

Presupposto indispensabile per accedere al livello superiore è l'acquisizione di maggior esperienza e maggior approfondimento naturalistico/culturale connesso ad una maggiore indipendenza organizzativa, progettuale e didattica.

Su proposta del GR con deliberazione della Assemblea Regionale, previo parere del CSC, può essere istituita, regionalmente, l'ulteriore figura dell'Operatore Naturalistico e Culturale Sezionale (ONCS). Se istituita, questa figura, non costituisce livello gerarchico obbligatorio per i titoli di primo e secondo livello, ma è figura qualificata di servizio presso la sezione di riferimento con il profilo funzionale descritto nell'allegato A.

Gli ONC e gli ONCN, insieme al CSC e ai CS Regionali, rappresentano il volto e i valori scientifico, naturalistico e culturale del Club Alpino Italiano condivisi tra tutti i soci.

Art.6 - Operatore Naturalistico e Culturale - ONC

E' un socio maggiorenne e volontario, particolarmente interessato agli aspetti naturalistici e culturali della montagna, che, attraverso appositi corsi, ottiene il titolo di primo livello e che si impegna a seguire i corsi necessari per mantenersi aggiornato. Con il proprio operato in autonomia a livello sezionale, intersezionale o regionale, si impegna a promuovere e diffondere le conoscenze degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e più ampiamente culturali della montagna.

L'Operatore Naturalistico e Culturale possiede:

- buone/ottime conoscenze naturalistiche, geografiche e antropiche dell'ambiente alpino/appenninico tali da essere caratterizzato come persona di riferimento culturale del territorio;
- buona conoscenza dei problemi ecologici;
- buona attitudine al lavoro di gruppo, buona visione e capacità organizzative per lo sviluppo in autonomia di attività naturalistiche e culturali per le sezioni di riferimento e per la collaborazione con il CS Regionale per quanto concerne l'attività in ambito territoriale;
- buona capacità di parlare in pubblico, buona capacità di comunicazione e buone attitudini didattico-educative per lo sviluppo della divulgazione

naturalistico-culturale;

- elevato senso di responsabilità, buona attitudine alle relazioni umane e buona capacità di creare empatia;
- buona esperienza escursionistica maturata nel tempo;
- ottima capacità di orientamento e uso delle carte topografiche;
- buona conoscenza degli aspetti relativi alla sicurezza e al soccorso;

In questo contesto, l'Operatore Naturalistico e Culturale ha il compito di:

- sviluppare attività ed eventi naturalistici e culturali nel contesto delle sezioni di riferimento anche con corsi di divulgazione naturalistico-culturale rivolti ai soci e al pubblico in generale, di attività editoriali e diffusione delle stesse;
- con la delega dei Presidenti di Sezione in cui opera, organizzare in autonomia e gestire la conduzione di gruppi, al fine di favorire la conoscenza e lo studio dell'ambiente montano, limitatamente ai luoghi che non richiedano tecniche alpinistiche e/o l'uso di materiale alpinistico;
- coinvolgere soci in attività di studio, ricerca e approfondimento culturale dell'ambiente montano, in analogia a quanto già accade presso il Gruppo di ricerca Terre Alte.
- quando richiesto, affiancare nell'attività i Titolati delle altre specialità del Club Alpino Italiano per lo sviluppo della conoscenza scientifica, naturalistica e culturale delle montagne italiane.
- quando richiesto, partecipare come docente per gli argomenti scientifici e naturalistico/culturali ai corsi di alpinismo, scialpinismo, speleologia, escursionismo, alpinismo giovanile e tutela dell'ambiente montano promossi dalle Sezioni e dai rispettivi OTTO.

Art.7 - Operatore Naturalistico e Culturale Nazionale - ONCN

E' un socio maggiorenne e volontario, che dopo aver maturato almeno due anni di esperienza come Operatore Naturalistico e Culturale, attraverso appositi corsi, ottiene il titolo di secondo livello e che si impegna a seguire i corsi necessari per mantenersi aggiornato. Con il proprio operato in autonomia a livello sezionale, intersezionale, regionale e nazionale, si impegna a promuovere e diffondere le conoscenze degli aspetti naturalistici, antropici e più ampiamente culturali della montagna.

L'Operatore Nazionale possiede:

- tutte le caratteristiche previste per l'Operatore Naturalistico e Culturale potenziate dal fatto di aver acquisito maggior esperienza attraverso l'attività pratica e attraverso specifici corsi formativi per l'ottenimento del titolo di secondo livello;
- una particolare attitudine allo studio e all'approfondimento culturale;
- una preparazione personale in specifici ambiti culturali e naturalistici e

una forte attitudine a svolgere attività di formazione;

- le capacità organizzative e gestionali per realizzare in autonomia corsi di formazione e aggiornamento degli Operatori Naturalistici e Culturali e per il loro coordinamento nelle attività di studio, didattiche e di conduzione.

In questo contesto, l'Operatore Nazionale ha il compito di:

- sviluppare l'attività di formazione e aggiornamento degli Operatori Naturalistici e Culturali e del loro coordinamento;
- promuovere e organizzare attività di studio, ricerca e documentazione su argomenti riguardanti la montagna;
- collaborare con studiosi e ricercatori allo sviluppo di studi, di ricerche, di convegni e di attività in interazione con il mondo culturale nazionale ed internazionale, rappresentando, dunque, verso l'esterno, la propensione allo studio e alla ricerca su argomenti riguardanti la montagna, come previsto dall'art. 1 dello statuto del Club Alpino Italiano;
- promuovere attività, eventi, seminari su temi naturalistici e culturali per lo sviluppo della divulgazione scientifica e naturalistico/culturale, promuovere e collaborare ad iniziative editoriali;
- con la delega dei Presidenti di Sezione in cui opererà, organizzare in autonomia e gestire la conduzione di gruppi, al fine di favorire la conoscenza e lo studio dell'ambiente montano, limitatamente ai luoghi che non richiedano tecniche alpinistiche e/o l'uso di materiale alpinistico;
- coinvolgere soci in attività di studio, ricerca e approfondimento culturale dell'ambiente montano, in analogia a quanto già accade presso il Gruppo di ricerca Terre Alte;
- quando richiesto, affiancare nell'attività i Titolati delle altre specialità del Club Alpino Italiano per lo sviluppo della conoscenza scientifica, naturalistica e culturale delle montagne italiane.
- quando richiesto, partecipare come docente per gli argomenti scientifici e naturalistico/culturali ai corsi di alpinismo, scialpinismo, speleologia, escursionismo, alpinismo giovanile e tutela dell'ambiente montano promossi dai rispettivi OTCO e OTTO.

NORME GENERALI PER I CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

Art.8 - Organizzazione

Per ogni livello, è previsto uno specifico corso di formazione e specifici corsi d'aggiornamento:

- Il corso di formazione per ONCN è organizzato e gestito direttamente dal CSC, così come i rispettivi corsi di aggiornamento. Il Presidente del CSC provvede a nominare tra gli ONCN i Direttori dei Corsi;

- I corsi di formazione per ONC sono organizzati e gestiti dal CS Regionale su autorizzazione del CSC, così come i rispettivi corsi di aggiornamento. Il Presidente del CS Regionale provvede a nominare tra gli ONCN della regione (di altre regioni, in caso d'assenza) i Direttori per ognuno di questi corsi.

Art.9 - Direzione dei Corsi

I Direttori dei corsi di formazione e aggiornamento assumono la responsabilità organizzativa e gestionale degli eventi, sono responsabili del buon andamento dei corsi e, nel rispetto dei regolamenti e delle indicazioni ricevute dal CSC, a loro insindacabile giudizio propongono al CSC e per conoscenza ai CS Regionali, la nomina a ONCN e ONC di quei soci che abbiano superato con esito positivo i rispettivi corsi;

Art.10 - Disposizioni sulla qualifica del Titolo

Il CSC, verificata l'esistenza dei requisiti previsti dal presente Regolamento, dispone la qualifica del socio stesso ad ONCN e ONC, la contestuale iscrizione nel relativo Albo presso la sede centrale del CAI, la conseguente assegnazione del numero di matricola e la consegna dell'attestato, dei distintivi e del libretto di qualifica del titolato.

Art.11 - Richiesta e finanziamento

Entro il 30 giugno di ogni anno il CS Regionale sottopone all'approvazione del CSC l'elenco delle attività didattiche che intende effettuare nell'anno successivo, nonché l'elenco delle attività legate alla promozione e conoscenza della montagna siano esse di ricerca che di divulgazione.

Il CSC inserisce tali attività e i relativi costi nel proprio programma annuale di attività che sottopone all'approvazione del CC; possibilmente entro il 31 ottobre dello stesso anno, il CSC comunica al CS Regionale proponente le deliberazioni del CC.

Art.12 - Richiesta di autorizzazione - Nulla osta

Il CS Regionale deve richiedere l'autorizzazione a procedere al CSC almeno 120 giorni prima dell'inizio dei corsi, allegando il programma dettagliato e il piano finanziario con l'evidenza dei costi e delle coperture finanziarie.

Il CSC rilascia il nulla osta a procedere almeno 90 giorni prima dell'inizio dei corsi.

Art.13 - Bando dei corsi di formazione e aggiornamento

Il CSC bandisce i corsi per ONCN presso tutte le Sezioni e Sottosezioni del CAI in cui vi siano ONC in attività, rendendo noto il calendario e i relativi programmi.

Il CS Regionale bandisce i corsi per ONC presso tutte le Sezioni e Sottosezioni del GR di appartenenza, rendendo noto il calendario delle lezioni teorico-pratiche e i relativi programmi. Stessa informazione viene estesa a tutti gli altri CS Regionali e diffusa per mezzo della stampa sociale.

In caso di necessità/opportunità, le Sezioni interessate potranno iscrivere i propri soci presso i corsi di altri CS Regionali, dandone comunicazione al CS Regionale e GR di appartenenza, nonché al CSC.

Art.14 - Partecipazione ai corsi

Possono partecipare ai corsi tutti i soci del Club Alpino Italiano, iscritti almeno da due anni, in regola con il rinnovo del tesseramento, che siano in possesso del godimento dei diritti civili e corrispondano ai requisiti generali di ammissione specificati per ciascun corso.

I soci che intendono partecipare ai corsi di formazione devono presentare apposita domanda, vistata dal Presidente della Sezione di appartenenza e con allegato il Curriculum Vitae personale e associativo, al CS Regionale organizzatore che deciderà l'ammissione in base ai requisiti richiesti.

Qualora il numero di soci iscritti dovesse superare il numero massimo stabilito di partecipanti al corso, deve essere data precedenza ai soci appartenenti a Sezioni prive di Operatori Naturalistici e/o a quelle con minor numero.

I soci già qualificati e i titolati del Club Alpino Italiano di altre specialità, interessati a frequentare i corsi, possono richiedere al CS Regionale il riconoscimento dei crediti formativi da loro conseguiti con la frequenza di altri corsi del CAI per Operatori, Accompagnatori e Istruttori secondo i criteri specificati nei piani didattici;

La frequenza dei corsi è obbligatoria. In caso di assenze giustificate il Direttore del corso valuterà se operare il recupero o verificare individualmente, in sede d'esame, l'adeguata preparazione dell'aspirante Titolare.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER OPERATORE NATURALISTICO E CULTURALE

Art.15 - Generalità

Il percorso formativo per ONC è riservato ai soci particolarmente motivati ad approfondire le tematiche specialistiche per una maggior partecipazione alla promozione, alla gestione e all'organizzazione dell'attività scientifica, naturalistica e culturale in ambito sezionale, intersezionale e regionale.

I corsi di formazione e di aggiornamento per ONC sono promossi dal CS Regionale previa autorizzazione da parte del CSC. Il Presidente del CS Regionale nomina il Direttore responsabile di ogni singolo corso, assegnando tale incarico a ONCN della regione di appartenenza.

Il Direttore del corso, nell'ambito della sua responsabilità organizzativa e gestionale, costituisce il corpo docenti e la commissione d'esame con il maggior utilizzo possibile degli ONCN e degli ONC del CS Regionale di riferimento e con Titolati delle altre specialità del CAI, limitando il coinvolgimento di docenti esterni ai casi di reale necessità.

Il Direttore del corso, a suo insindacabile giudizio, propone al CS Regionale la nomina a ONC dei soci che abbiano superato, con esito positivo, il relativo corso di qualificazione.

Art.16 - Il Corso di Formazione per ONC

Il corso di formazione per ONC è strutturato in non meno di dodici incontri di una giornata ciascuno e suddiviso in cinque parti distinte:

- Base Comune Culturale
- Base Comune Tecnica
- Formazione Tecnica Specialistica
- Formazione Specialistica
- Prova Finale

Ogni parte è composta da temi distinti:

Base Comune Culturale:

Affronta i temi legati alle origini, ai principi ispiratori, all'identità, alla struttura del CAI, al modo di porsi rispetto alla montagna e all'ambiente montano.

- La cultura del Club Alpino Italiano
- La cultura dell'Alpinismo
- La cultura della responsabilità
- La cultura della conoscenza del territorio
- La cultura della sicurezza, della prevenzione e del soccorso
- La cultura della conduzione e dell'istruzione
- La cultura dell'ambiente
- La cultura della montagna

Base Comune Tecnica:

Affronta i temi legati al sapere tecnico necessario per muoversi nell'ambiente montano.

- Lettura della carta topografica e orientamento
- Meteorologia
- Neve e valanghe
- Studio del percorso, preparazione di una escursione e pianificazione attività
- Conduzione dei gruppi in ambiente
- Comunicazione, didattica e aspetti relazionali
- Attivazione del soccorso organizzato

- Conoscenza dei principali aspetti di carattere sanitario
- Conoscenza e lettura del paesaggio
- Cenni sulla catena di sicurezza

Formazione Tecnica Specialistica:

Approfondisce i temi legati al sapere specifico per muoversi e far muovere gruppi nell'osservazione naturalistico/culturale nell'ambiente montano:

- Pianificazione di un'escursione "Naturalistico/Culturale": obiettivi, studio del percorso, preparazione dell'escursione e pianificazione dell'attività;
- Conduzione dei gruppi in ambiente su percorso naturalistico/culturale;
- Comunicazione, didattica e aspetti relazionali nella divulgazione scientifica, naturalistica e culturale in ambiente.

Formazione Specialistica:

Affronta in maniera approfondita le tematiche scientifiche, naturalistiche e culturali in modo da fornire gli strumenti necessari per l'attività che si vuole intraprendere. Non solo approfondimenti didattici, ma interventi su temi d'attualità con l'ausilio di materiale multimediale e di uscite in ambiente:

- Geologia
- Glaciologia
- Geomorfologia e lettura integrata del paesaggio
- Vegetazione delle montagne italiane
- Fauna delle montagne italiane
- Ecologia
- Aspetti antropici delle montagne italiane
- Impatto delle attività umane sull'ambiente

Prova Finale

Consiste nel sostenere un test scritto, nella presentazione di una tesi, nel condurre in ambiente un gruppo pilota e un eventuale colloquio finale con la commissione d'esame.

Argomenti e giornate d'incontro possono essere variamente aggregati e strutturati in funzione della realtà concreta di ogni specifico corso.

Art.17 - Il Corso di Aggiornamento degli ONC

Il corso di aggiornamento per ONC è programmato annualmente con un singolo incontro di due giornate e suddiviso in due parti distinte:

- Incontro su argomento monotematico: 1 giorno
- Osservazioni in ambiente sul tema dell'incontro: 1 giorno

La partecipazione dell'ONC al corso di aggiornamento, almeno una volta

ogni due anni, è obbligatoria per il mantenimento del titolo.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER OPERATORE NATURALISTICO E CULTURALE NAZIONALE

Art.18 - Generalità

Il percorso formativo per ONCN è riservato ai soci, già ONC da almeno due anni, particolarmente motivati ad approfondire alcune tematiche specialistiche per una maggior partecipazione all'attività didattica verso gli ONC e per la divulgazione scientifica.

I candidati al corso per ONCN sono preselezionati dal CS Regionale di riferimento tra gli ONC che ne fanno richiesta e che più di altri si distinguono nell'attività di formazione, di divulgazione scientifica e naturalistico/culturale.

Gli ONC preselezionati devono presentare al CSC regolare domanda, precedentemente vistata dal Presidente di Sezione d'appartenenza ed approvata dal Presidente del CS Regionale di riferimento.

Il CSC si riserva l'accettazione della domanda dopo la verifica dei requisiti necessari e l'analisi delle attività svolte dal candidato.

I corsi di formazione e di aggiornamento per ONCN sono promossi dal CSC e organizzati direttamente dal Presidente del CSC che nomina Direttore del corso un ONCN.

Il Direttore del corso, nell'ambito della sua responsabilità organizzativa e gestionale, costituisce il corpo docenti e la commissione d'esame con ONCN e con persone provenienti dal mondo accademico, dalle ricerca scientifica, dal mondo della cultura, dal giornalismo e dal mondo della comunicazione.

Il Direttore del corso, esaminati gli esiti delle prove d'esame e sentito il parere della commissione d'esame, propone al Presidente del CSC l'elenco dei partecipanti per la nomina a ONCN.

Art.19 - Il Corso di Formazione per ONCN

Il corso di formazione per ONCN è strutturato su due percorsi distinti e alternativi:

- Percorso Tema Collettivo: è un percorso che si sviluppa sulla base di un tema naturalistico/culturale scelto dal CSC
- Percorso Tema Individuale: è un percorso personale che ogni partecipante propone, scegliendolo da una griglia di temi proposti dal CSC e che si sviluppa individualmente come lavoro di "Ricerca/Pubblicazione Scientifica" con l'aiuto di un Tutor assegnato dal CSC.

Per entrambi i percorsi, è prevista una parte in comune e una parte specia-

listica da svilupparsi in quattro incontri di due giornate ciascuno, nell'arco massimo di sei mesi, come riportato nello schema:

Incontro	Tema Collettivo	Tema Proposto	Durata
Propedeutico	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione del Corso Scelta percorso e formazione dei gruppi Presentazione Docenti e Tutor Uscita in ambiente 		2 giorni
Sviluppo Parte Comune	<ul style="list-style-type: none"> Gestione Economico/finanziaria Gestione della Comunicazione 		2 giorni
Sviluppo Parte Specialistica	<ul style="list-style-type: none"> Lezione sul Tema scelto Metodo di lavoro di gruppo Assegnazione criteri di presentazione 	<ul style="list-style-type: none"> Incontro con Tutor Finalità e obiettivi del Tema proposto e sviluppo del piano di lavoro Assegnazione criteri di presentazione 	2 giorni
Prova Finale	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione individuale della tesi svolta e relativo piano dei conti Valutazione della Commissione 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione individuale della tesi svolta e relativo piano dei conti Valutazione della Commissione 	2 giorni (almeno 90 giorni dopo l'incontro specialistico)

Più precisamente:

Incontro propedeutico:

- Per tutti i partecipanti: le spiegazioni propedeutiche sul corso di formazione, la conoscenza dei docenti e dei tutor, il calendario del corso;
- Scelta specialità; ci sono due modi per partecipare alla fase di formazione specialistica:
 1. seguire il tema collettivo,
 2. proporre un tema di una ricerca scientifico/divulgativa negli ambiti indicati dal CSC.
- Per chi ha scelto il tema collettivo: formazione del gruppo di lavoro.
- Per chi ha scelto la ricerca: assegnazione individuale del Tutor.
- Uscita in ambiente: nel corso della quale i candidati sono condotti in escursione guidata dai Tutor/Docenti per una dimostrazione pratica.

Sviluppo Parte Comune:

Comprende i temi caratteristici della gestione: da quelli economico/finanziari a quelli relativi al modo di comunicare in pubblico, attraverso i media, nello scrivere un articolo, un saggio, un libro, al modo in cui redigere e presentare argomenti per corsi di formazione a target diversi.

Sviluppo Parte Specialistica:

- **Tema Collettivo:** in fase propedeutica, vengono proposti alcuni temi na-

turalistici sui quali dibattere, studiare, apprendere; viene scelto il tema che riscuote maggior preferenza nel gruppo che si è formato e, per due giorni, tra docente e partecipanti si forma un team di studio sull'argomento; poi ognuno dei partecipanti ha almeno 90 giorni di tempo per preparare la tesi che gli viene assegnata:

1. progettare un corso di formazione sull'argomento, completo della parte economico finanziaria e presentarlo alla commissione;
 2. redigere un articolo scientifico sull'argomento per pubblicazione su rivista specializzata, oppure un articolo divulgativo per pubblicazione su rivista d'opinione e illustrarlo alla commissione mettendo in evidenza le tecniche di comunicazione utilizzate;
 3. preparare una presentazione o un video sull'argomento per farne un dvd per presentazioni al grande pubblico e presentarlo alla commissione;
- **Tema Proposto:** in fase propedeutica, chi ha scelto questo percorso ha avuto assegnato un Tutor. Ora è il momento dell'incontro tra il Tutor e il partecipante per esaminare tutti i materiali, per decidere gli approfondimenti e per le scelte sulla modalità e sui contenuti della ricerca stessa; poi, ognuno dei partecipanti ha almeno 90 giorni di tempo per confezionare il documento di ricerca da consegnare per intero alla Commissione e per preparare la forma di presentazione che gli viene assegnata:
 1. progettare un corso di formazione sull'argomento, completo della parte economico finanziaria e presentarlo alla commissione;
 2. redigere un articolo scientifico sull'argomento per pubblicazione su rivista specializzata, oppure un articolo divulgativo per pubblicazione su rivista d'opinione e illustrarlo alla commissione mettendo in evidenza le tecniche di comunicazione utilizzate;
 3. preparare una presentazione o un video sull'argomento per farne un dvd per presentazioni al grande pubblico e presentarlo alla commissione;
 - **Prova Finale:** nel corso della quale vengono presentati i lavori richiesti alle Commissioni che esprimono i loro pareri valutando idonea o meno la prova di ogni candidato.

Art.20 - Il Corso di Aggiornamento degli ONCN

Il corso di aggiornamento per ONCN è programmato annualmente con un singolo incontro di minimo due giornate e suddiviso in due parti distinte:

- Incontro su argomento monotematico: 1 giorno
- Osservazioni in ambiente sul tema dell'incontro: 1 giorno

La partecipazione dell'ONCN al corso di aggiornamento, almeno una volta ogni due anni, è obbligatoria per il mantenimento del titolo.

Il CSC, insieme ai CS Regionali, può decidere di ritenere valido per gli ONC di secondo livello un corso di aggiornamento per ONC di primo livello, dandone chiara comunicazione nel bando del Corso stesso.

ATTIVITÀ - AGGIORNAMENTO - VIDIMAZIONI

Art.21 - Attività

All'atto della nomina, gli ONC e gli ONCN accettano le regole fissate dal presente regolamento e si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, ad operare per la divulgazione delle conoscenze in materia scientifica, naturalistica e culturale nell'ambito sezionale, intersezionale, regionale e nazionale, sulla base delle direttive impartite congiuntamente dal CSC e dal CS Regionale di appartenenza.

L'attività che l'Operatore svolge è una manifestazione spontanea, volontaristica e gratuita effettuata in nome e per conto del CAI. Per questo motivo, l'Operatore s'impegna ad organizzare e sviluppare un programma d'attività tale da poter fare risaltare presso i soci nell'ambito sezionale, intersezionale, regionale e nazionale il suo specifico lavoro e la missione del Comitato Scientifico e del Sodalizio che rappresenta.

L'attività minima richiesta, così come tutta l'attività di Operatore Naturalistico, che è svolta unicamente in nome del CAI, deve essere ben caratterizzata attraverso le specifiche indicazioni e evidenziata dai simboli che contraddistinguono gli Operatori e il Sodalizio.

L'attività minima annuale, richiesta per ogni Operatore, è riepilogata come segue:

Attività	Tipologia	ONC	ONCN
Organizzazione e Conduzione	Escursioni "Naturalistiche" (anche in affiancamento ad altri titolati)	Almeno 3 Attività fra tutte quelle elencate	Almeno 3 Attività fra tutte quelle elencate
Divulgazione Naturalistica e Culturale	Organizzazione/gestione di eventi naturalistico/culturali; articoli o elaborati di divulgazione scientifica; libri e pubblicazioni su temi naturalistico/culturale; attività di divulgazione scientifica sul web;		
Didattica	Organizzazione/gestione Corsi Formazione Sezionali, Intersezionali, Regionali e Nazionali; Docenze in Corsi di Formazione Sezionali, Intersezionali, Regionali e Nazionali; Docenze in Corsi per insegnanti; Docenze presso Scuole.		
Ricerca Scientifica	Organizzazione e sviluppo di studi di ricerca con finalità divulgative; Partecipazione a ricerche in atto con Enti/Università		
Aggiornamento	Corsi di Aggiornamento per ONC e ONCN	Obbligatoria ogni 2 anni	

Art.22 - Aggiornamento

L'ONC e l'ONCN sono tenuti a partecipare ai rispettivi corsi di aggiornamento promossi dai CS Regionali (per gli ONC) o dal CSC (per gli ONCN). La partecipazione a un aggiornamento almeno ogni due anni costituisce requisito indispensabile per il mantenimento dei titoli.

Progetti o attività estemporanee organizzati dai CS Regionali possono, previo nulla osta e approvazione del CSC, essere considerati validi al fine dell'attività di aggiornamento.

Art.23 - Vidimazioni

L'attività degli ONC e degli ONCN viene vidimata annualmente.

Per ottenere la vidimazione, gli Operatori devono compilare la scheda annuale di attività appositamente predisposta per ONC e ONCN.

Ogni scheda va compilata e inviata, tramite email, al CS Regionale per gli ONC e direttamente al CSC, con copia per conoscenza al CS Regionale, per gli ONCN. Nelle regioni dove manca la presenza del CS Regionale la scheda va inviata direttamente al CSC.

La scheda deve essere inviata entro il 31 gennaio di ogni anno e, per essere valida, deve contenere anche, correttamente compilata, la parte anagrafica e deve necessariamente essere firmata e timbrata dal Presidente della Sezione d'appartenenza, che ne attesta la veridicità e conferma la regolarità dell'iscrizione al Sodalizio.

L'ONC e l'ONCN mantengono il titolo per l'anno in corso solo se hanno ottenuto la vidimazione dell'attività effettuata nell'anno precedente.

Le valutazioni delle schede individuali avvengono nel mese di febbraio di ciascun anno da parte del CS Regionale per gli ONC e da parte del CSC per gli ONCN.

In caso di eventuali casi dubbi, il CSC, entro la fine di febbraio, convoca i Presidenti dei CS Regionali per la discussione e per la presa di decisione collegiale.

Le vidimazioni dei libretti individuali avviene tramite timbro e firma del Presidente del CSC, oppure tramite trasmissione di etichetta adesiva, da parte del CS Regionale, ai diretti interessati che provvederanno ad aggiornare il proprio libretto personale.

Art.24 - Valutazione delle Attività

Il CS Regionale per gli ONC e il CSC, coadiuvato dal CS Regionale, per gli ONCN sono gli organi valutatori dell'attività dei singoli Operatori.

Le valutazioni sono basate sull'insieme delle attività svolte dall'Operatore nell'ambito sezionale, intersezionale, regionale e nazionale e solo in assenza di evidenza vengono prese in esame le attività minime richieste.

La valutazione dell'attività personale, oltre che a consentire la validazione annuale, permette al CSC e ai CS Regionali di creare graduatorie d'esperienza e di attività da cui attingere per assegnare gli incarichi di Direzione dei corsi di formazione, di aggiornamento e di altre attività.

PROVEDIMENTI DI SOSPENSIONE - RIAMMISSIONE - DECADENZA

Art.25 - Disposizioni generali sui provvedimenti

I provvedimenti di sospensione e decadenza nei confronti degli ONC ed ONCN sono disposti, in forma scritta, dal Presidente Generale, su proposta motivata del CSC, conseguente alla segnalazione del CS Regionale.

Entro il 28 febbraio di ogni anno, il CS Regionale deve segnalare al CSC le proposte di provvedimenti disciplinari da adottare a carico degli ONC, indicando nome, cognome, indirizzo e Sezione di appartenenza del titolato, nonché i riferimenti del presente Regolamento contestati, inviandone copia scritta o in formato elettronico all'interessato ed alla Sezione di appartenenza.

Tutti i provvedimenti decorrono dalla data della comunicazione scritta del CSC alla Sede Centrale del CAI.

Art. 26 – Sospensione

La sospensione ha valenza annuale e può essere ripetuta per un periodo massimo di tre anni.

Vengono sospesi quegli Operatori che:

1. non abbiano svolto sufficiente attività a giudizio dell'organo valutatore;
2. non abbiano partecipato ad un corso di aggiornamento almeno ogni due anni;
3. tengano un comportamento non conforme alle disposizioni del presente Regolamento o abbiano utilizzato il titolo di ONC o ONCN per scopi personali e non contemplati dalle attività sezionali, intersezionali, regionali e nazionali previste dal CSC e dal CS Regionale;
4. essendo anche professionisti, abbiano utilizzato il titolo ONC o ONCN nelle proprie attività professionali e/o abbiano pubblicizzato e promosso all'interno del Sodalizio le loro attività professionali;
5. non abbiano rinnovato l'iscrizione al CAI entro il 31 marzo di ciascun anno, con conseguente decadenza delle coperture assicurative. In questo caso, ogni attività rimane sospesa fino al rinnovo dell'iscrizione entro e non oltre il 31 ottobre successivo;
6. chiedano, per giustificato motivo, di interrompere momentaneamente l'attività.

La sospensione non annulla la qualifica o il titolo, né le relative abilitazioni.

Art.27 – Riammissione

Cessata la sospensione, l'ONC che intende riprendere l'attività è tenuto a comunicare per iscritto al CS Regionale, l'ONCN al CSC, il proprio rientro nelle attività, con dichiarazione controfirmata dal Presidente della Sezione di appartenenza ed a partecipare al primo corso di aggiornamento che si rende disponibile.

La riammissione reintegra la posizione di ONC o ONCN sull'Albo e la conseguente copertura assicurativa per i titolati.

Art.28 – Decadenza

Il CSC, su segnalazione del CS Regionale, dispone la definitiva decadenza dalla nomina degli ONC e ONCN che:

1. dopo tre sospensioni, continuano a mantenere le condizioni di cui all'art.26 che hanno motivato le sospensioni stesse;
2. presentino le proprie dimissioni dall'Albo degli Operatori Naturalistici e Culturali;
3. tengano un comportamento o compiano azioni gravemente contrarie all'etica del CAI;
4. svolgano attività professionali lucrative utilizzando il titolo di ONC e ONCN e/o le abbiano pubblicizzate e promosse all'interno del Sodalizio;
5. non risultino più iscritti al CAI; la cessazione della condizione di socio, anche per un solo anno, comporta la decadenza automatica del titolo;

La decadenza comporta l'obbligo di restituzione al CSC, tramite il CS Regionale di appartenenza, entro i successivi trenta giorni, del libretto personale di qualifica del titolo e dei distintivi.

NORME FINALI

Art.29 - Titolo di Operatore Emerito

Agli ONC/ONCN particolarmente meritevoli che, per validi motivi, non possano più svolgere attività pratica ed ai soci con comprovato Curriculum Vitae, il CSC, sentito il parere del CS Regionale di appartenenza, può conferire la nomina di ONC Emerito e ONCN Emerito.

Tale nomina viene annotata nell'Albo e sul libretto personale che da quel momento non ha più necessità di essere sottoposto a vidimazione.

Art.30 - Titolo di Operatore Onorario

Il CSC, sentito il parere del CS Regionale di riferimento, può conferire la nomina di ONC Onorario, con proprio motivato parere, ai Soci CAI, privi della

qualifica di Operatore Naturalistico e Culturale, ai quali vengano riconosciuti particolari meriti o competenze in campo scientifico, naturalistico e culturale. A tali Soci viene consegnato uno speciale attestato e la nomina viene annotata su un apposito Albo d'Onore tenuto e aggiornato dal CSC;

Art.31 - Attestati, Libretto del Titolato e Distintivi di riconoscimento

All'atto della qualifica del titolo, agli Operatori vengono consegnati: l'Attestato di conseguimento del titolo, il Libretto Personale, il Distintivo di stoffa (per ONC e ONCN), il Distintivo di metallo con spilla (bronzo ONC e argento per ONCN), la Piastrina in plastica.

Art.32 - Modifiche

Modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal CSC al CC per il normale aggiornamento oppure per l'adeguamento a disposizioni di futura attuazione da parte del CAI e/o da leggi dello Stato.

Art.33 - Norme Transitorie

1. Ove i CS Regionali non siano operanti, i compiti di loro pertinenza vengono svolti dal CSC.



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

**ATTESTATI
DISTINTIVI
GIACCA TITOLATO**



Club Alpino Italiano Comitato Scientifico Centrale

Il sig. _____

nato a _____ il _____

Appartenente alla Sezione di _____

per aver superato positivamente il

Corso per Operatore Naturalistico e Culturale di 1° livello

organizzato dal **Comitato Scientifico Lombardo** nell'anno **2014**

viene nominato

**Operatore Naturalistico e Culturale
del Club Alpino Italiano**

Milano, _____

il Presidente del
Comitato Scientifico Centrale

il Presidente Generale



Club Alpino Italiano Comitato Scientifico Centrale

Il sig. _____

nato a _____ il _____

Appartenente alla Sezione di _____

per aver superato positivamente il

Corso per Operatore Naturalistico e Culturale di 2° livello

organizzato dal **Comitato Scientifico Centrale** nell'anno **2014**

viene nominato

**Operatore Naturalistico e Culturale Nazionale
del Club Alpino Italiano**

Milano, _____

il Presidente del
Comitato Scientifico Centrale

il Presidente Generale

DISTINTIVI IN STOFFA

Distintivo in stoffa con diametro da 76 mm in cui le parti in giallo sono color oro



DISTINTIVI METALLICI

Distintivo in bronzo (ONCS e ONC) e argento (ONCN) con diametro da 40 mm con spilla



PIASTRINA PER GIACCA

Piastrina in plastica con velcro per Giacca Titolati





COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

PIANI DIDATTICI
ALLEGATI

CORSO DI FORMAZIONE OPERATORE NATURALISTICO E CULTURALE

STRUTTURA DEL CORSO (ART. 16)

NON MENO DI DODICI INCONTRI DI UNA GIORNATA CIASCUNO

LE GIORNATE D'INCONTRO POSSONO ESSERE VARIAMENTE AGGREGATE E STRUTTURATE DAL DIRETTORE DEL CORSO MENTRE PER GLI ARGOMENTI E LA LORO SEQUENZA SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI SEGUIRE FEDELMENTE QUESTO PIANO DIDATTICO LUNGAMENTE SPERIMENTATO.

1° Giorno

- Arrivo Partecipanti
- Saluti e presentazione del Corso
- Chi è l'Operatore Naturalistico e Culturale, competenze, ruoli e posizione nell'Organigramma del CAI
- Scopi, compiti e funzionamento del Comitato Scientifico Centrale e di quelli Regionali
- La cultura del Club Alpino Italiano
- La cultura della montagna
- La storia dell'Alpinismo
- La cultura dell'ambiente
- La cultura della conoscenza del territorio
- La Cultura della responsabilità
- La cultura dell'accompagnamento e dell'istruzione
- Auto presentazione dei corsisti

2° Giorno

- La cultura della sicurezza, della prevenzione e del soccorso
- La catena di sicurezza
- Meteorologia e clima
- Neve e valanghe
- Lettura della carta topografica e orientamento
- Studio del percorso, preparazione della gita e pianificazione attività
- Conduzione di gruppi in ambiente con attenzione per le uscite a carattere naturalistico e culturale
- Conoscenza dei principali aspetti di carattere sanitario
- Attivazione del soccorso organizzato

3° Giorno

- Comunicazione, didattica e aspetti relazionali nella divulgazione naturalistica e culturale in ambiente.
- Geologia, geomorfologia e glaciologia.

4° Giorno

- Escursione in ambiente per pratica di prove di conduzione su percorso naturalistico.

5° Giorno

- Meteorologia e clima
- Carte geologiche, geomorfologiche, bariche, climatiche
- Flora e vegetazione delle montagne

italiane

6° Giorno

- Escursione in ambiente per pratica di prove di conduzione su percorso naturalistico.

7° Giorno

- Fauna delle montagne italiane
- Elementi di legislazione ambientale

8° Giorno

- Escursione in ambiente per pratica di prove di conduzione su percorso naturalistico.

9° Giorno

- Ecologia: lo studio della dimora, componenti abiotici, biotici e loro interazione
- L'uomo come fattore ecologico
- Impatto dell'attività umana sull'ambiente
- Aspetti antropici delle montagne italiane
- Pianificazione di una escursione naturalistico/culturale: obiettivi, studio del percorso, preparazione della gita e pianificazione attività
- Conduzione dei gruppi in ambiente su percorso naturalistico/culturale

10° Giorno

- Escursione in ambiente per pratica di prove di conduzione su percorso naturalistico.

11° Giorno

- Svolgimento del test scritto finale
- Copertura assicurativa del CAI e responsabilità civile e penale dell'ONC
- Presentazione delle tesine individuali

12° Giorno

- Escursione in ambiente di mezza giornata con prova di conduzione
- Determinazione del punteggio complessivo
- Colloqui individuali per i corsisti con situazione incerta
- Pubblicazione dei risultati del corso e comunicazione dell'idoneità a ONC
- Indicazioni del piano di lavoro di recupero per i corsisti ritenuti non idonei.